

Serie Ordinaria n. 16 - Martedì 16 aprile 2019

**D.d.s. 11 aprile 2019 - n. 5154**

**Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile e integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie - d.g.r. 7602/2017**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la d.g.r. n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833, in particolare l'Azione 9.3.3 dell'Asse II «Inclusione e lotta alla povertà»;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, in particolare relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale;
- la d.g.r. n. 3206 del 26 febbraio 2015 ad oggetto «Programmazione dei percorsi di Inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità»;
- la d.g.r. n. 7602 del 20 dicembre 2017 ad oggetto «Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie»;
- il decreto n. 5139 del 11 aprile 2019 ad oggetto «Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti nei progetti rivolti a giovani ed adolescenti in difficoltà»;

Rilevato che con la citata d.g.r. n. 7602/2017 si è voluto, a seguito dell'attuazione sperimentale della d.g.r. n. 3206/2015 e successivi atti, sviluppare la tipologia di interventi a carattere psico - socio - educativo a favore di giovani ed adolescenti in situazione di disagio nonché delle loro famiglie, per favorire processi di inclusione sociale;

Dato atto che l'obiettivo specifico 9.3 ed in particolare l'Azione 9.3.3 della già citata Asse II del POR FSE prevedono l'erogazione di servizi di presa in carico delle situazioni di maggiore criticità che si manifestano nelle famiglie fragili, tramite interventi preventivi, precoci ed inclusivi specialmente nel caso di presenza di adolescenti problematici, in una logica volta al sostegno dell'autonomia personale e relazionale, integrando la dimensione sociale, educativa e psicologica;

Ritenuto necessario, al fine di rendere più efficaci le politiche di sostegno alle famiglie con giovani ed adolescenti in difficoltà definire, mediante l'applicazione della «metodologia a costi standard», un catalogo di prestazioni erogate dalle diverse figure professionali operanti, per garantire l'effettiva personalizzazione dell'intervento modulando l'ammontare del voucher definito insieme all'adolescente ed alla sua famiglia;

Considerato che la d.g.r. n. 7602/2017 dà mandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative;

Visto il decreto n. 5139/2019 ad oggetto «Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti nei progetti rivolti a giovani ed adolescenti in difficoltà»;

Ritenuto di approvare, al fine della definizione del processo di presa in carico dell'adolescente in condizione di disagio, i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Avviso pubblico per Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie - Allegato 1;
- Schema di domanda - Allegato 1a;
- Comunicazione esito valutazione positiva ai destinatari - Allegato 1b;
- Comunicazione esito non ammissione ai destinatari - Allegato 1c;
- Progetto individualizzato (PI) - Allegato 1d;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.3 - Allegato 1e;
- Informativa relativa al trattamento dei dati personali - Allegato 1f;
- Relazione Privacy by Design - Allegato 2;
- Assegnazione budget previsionale - Allegato 3;
- Procedure per la definizione dell'elenco degli enti erogatori - Allegato 4;
- Atto di adesione - Allegato 5;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) ed in particolare il paragrafo 2.3 «Sicurezza sociale» dove vengono identificate le caratteristiche dei regimi di sicurezza sociale che non comportano un'attività economica;

Ritenuto che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari, che non trattengono alcuna quota ma erogano prestazioni e interventi, coerentemente con quanto previsto dal POR FSE 2014-2020, sono:

- Comune singolo o Associato;
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali;
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie, Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese;

caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della sopra citata Comunicazione Europea;

Considerato che per garantire tali interventi è necessario mettere a disposizione risorse pari ad Euro 6.000.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 10. Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia;

Rilevato che tali risorse, per un importo complessivo di € 6.000.000,00, trovano la disponibilità all'interno dei seguenti capitoli del bilancio regionale 2019 e 2020 - Capitolo 10919 (50% quota UE) - capitolo 10926 (35% quota Stato) - capitolo 10941 (15% quota Regione Lombardia);

Vista la comunicazione del 25 febbraio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventive di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Acquisito nella seduta del 26 febbraio 2019 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato c) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Preso atto del parere:

- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota prot. n. E1.2019.0143705 in data 11 aprile 2019;

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea espresso in data 25 marzo 2019;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Innovazione Sociale a Marina Matucci per le materie oggetto del presente provvedimento, con d.g.r. n. 2 294/2018;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

#### DECRETA

1. di approvare al fine della definizione del processo di presa in carico dell'adolescente in condizione di disagio, i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Avviso pubblico per Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie - Allegato 1;
- Schema di domanda - Allegato 1a;
- Comunicazione esito valutazione positiva ai destinatari - Allegato 1b;
- Comunicazione esito non ammissione ai destinatari - Allegato 1c;
- Progetto individualizzato (PI) - Allegato 1d;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.3 - Allegato 1e;
- Informativa relativa al trattamento dei dati personali - Allegato 1f;
- Relazione Privacy by Design - Allegato 2;
- Assegnazione budget previsionale - Allegato 3;
- Procedure per la definizione dell'elenco degli enti erogatori - Allegato 4;
- Atto di adesione - Allegato 5;

2. che le risorse, per un importo complessivo di € 6.000.000,00, trovano la disponibilità all'interno dei seguenti capitoli del bilancio regionale 2019 e 2020 - Capitolo 10919 (50% quota UE) - capitolo 10926 (35% quota Stato) - capitolo 10941 (15% quota Regione Lombardia);

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi;

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

La dirigente  
Marina Matucci

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato 1



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**  
**OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE**

**Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo**

**ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

**Azione 9.3.3 – Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia (anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi ed a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera)**

**AVVISO PUBBLICO**

**IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI TERRITORIALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, IN RISPOSTA ALLE DIFFICOLTÀ E ALLE PROBLEMATICHE DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE - DGR X/7602 del 20/12/2017**

**Indice**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Allegati /informative e istruzioni

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

L'obiettivo dell'Avviso è quello di favorire l'adozione di strategie innovative ed efficaci in grado di offrire risposte mirate, flessibili ed integrate da parte dei servizi territoriali, mediante il consolidamento e l'implementazione di processi virtuosi finalizzati all'inclusione sociale delle famiglie e degli adolescenti.

Le trasformazioni sociali, economiche e culturali, insieme ai profondi mutamenti dei legami familiari, hanno avuto negli ultimi anni un riflesso significativo sulla condizione di vita delle famiglie. La maggiore complessità delle problematiche delle famiglie con adolescenti ha fatto emergere nuove domande su come affrontare lo snodo critico del passaggio all'età adulta. Diventa quindi sempre più importante individuare forme, strumenti, modelli di intervento e processi organizzativi per assicurare la messa in rete del sistema di offerta e l'accompagnamento dell'adolescente all'età adulta, superando la sua situazione di difficoltà.

Il sistema dei servizi territoriale per l'area adolescenziale, pur offrendo nel suo insieme una molteplicità di risposte specifiche di tipo sociosanitario e sociale, tende ad affrontare i bisogni e le domande espresse in modo ancora troppo settoriale, dando luogo ad una frammentazione degli interventi. La presenza di molteplici interlocutori con una bassa capacità d'integrazione e un'alta tendenza a polarizzarsi verso la specializzazione induce la sovrapposizione dei Piani d'intervento.

Emerge quindi la necessità di aumentare la capacità del sistema dei servizi territoriali di intercettare in modo più appropriato la domanda e, al tempo stesso, di offrire maggiore continuità al Piano individuale di intervento, evitando il pericoloso ricorso all'utilizzo improprio di servizi.

L'adozione di un modello di intervento flessibile e integrato offre, pertanto, risposte innovative alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale degli adolescenti e delle loro famiglie. In quest'ottica è fondamentale identificare, in maniera puntuale, il bisogno dell'adolescente e della sua famiglia adottando una metodologia adeguata definibile quale "osservazione partecipata", una metodologia che garantisca all'adolescente di "essere ascoltato" e di diventare protagonista nel contrastare la sua situazione di disagio. Pertanto, l'obiettivo generale dell'Avviso è quello di potenziare la finalità inclusiva dei percorsi territoriali mediante la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di rischio educativo e di disagio sociale delle famiglie con giovani e adolescenti di età compresa fra i 13 e i 25 anni.

L'Avviso intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- aumentare le opportunità rivolte ai giovani e alle loro famiglie per favorire processi includenti di contrasto alle situazioni di disagio sociale;
- stimolare processi di integrazione partecipata;
- migliorare le capacità relazionali dell'adolescente all'interno della famiglia e nella comunità nel suo complesso.

### **A.2 Riferimenti normativi**

#### **Normativa dell'Unione Europea**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833.

#### **Normativa nazionale e regionale**

- Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10/07/ che individua tra i risultati attesi dell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, in particolare relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale;
- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".



- D.G.R. n. X/ 4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. XI/524 del 17/09/2018 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo fase II (PRA fase II) 2018-2019 relativo ai programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".
- D.G.R. n. X/2022 del 01/07/2014 relativa alle determinazioni in ordine all'evoluzione delle attività innovative ai sensi delle D.D.G.R. n. 3239/2012 "Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di Welfare" e n. 499/2013 "Determinazioni in ordine alle sperimentazioni realizzate ai sensi della D.G.R. 4 aprile 2012, n. 3239 "Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare": indicazioni a conclusione del periodo sperimentale".
- D.G.R. n. X/3206 del 26/02/2015 relativa alla programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità, e successivi decreti attuativi.
- D.D.S. n. X/6565 del 08/09/2015 relativa all'approvazione della metodologia per la definizione dei costi standard relativi agli interventi psico-socio-educativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà.
- D.G.R. n. X/7602 del 20/12/2017, Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie.

### A.3 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del presente Avviso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Lombardia, istituite con legge regionale n. 23 del 11/08/2015: ATS della Città Metropolitana di Milano, dell'Insubria, della Brianza, di Bergamo, di Brescia, di Pavia, della Val Padana e della Montagna.

L'ATS è responsabile e referente unico nei riguardi della Regione Lombardia e collabora con le AssT e gli Enti, sia segnalanti che erogatori degli interventi, per l'attuazione del presente Avviso.

- La segnalazione o pre-valutazione può essere fatta esclusivamente dagli enti di cui al POR FSE 2014 – 2020, nello specifico: AssT, Comune singolo o Associato, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie, Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali, Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese;
- Per le fasi di osservazione, definizione e attuazione del **Piano di Intervento (PDI)**, così come descritte al successivo paragrafo B.2, le ATS individuano appositi Enti erogatori (Comune singolo o Associato, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie, Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali, Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese) in possesso dei necessari requisiti e selezionati con apposita manifestazione di interesse, secondo quanto previsto all'Allegato 4 "Procedure per la definizione dell'elenco degli enti erogatori".

Qualora l'Ente erogatore deputato all'attuazione degli interventi, a seguito di osservazione del caso, non sia in grado di garantire tutte le prestazioni previste dal **Progetto Individualizzato (PI)** e/o dal PDI, potrà rivolgersi al Case Manager (nominato dall'AssT), che si occuperà di chiedere all'ATS l'autorizzazione a coinvolgere nell'attuazione delle prestazioni un altro Ente, individuato all'interno dell'elenco degli enti erogatori dell'ATS. L'avvenuta interlocuzione dovrà essere tracciata nel PDI.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuazione, a cura dell'AssT, del **Case Manager**, funzione fondamentale per favorire la massima tenuta possibile, nel tempo, del percorso dell'adolescente. Oltre ad incoraggiare e sostenere l'instaurarsi di una proficua relazione educativa, il Case Manager sarà incaricato del coordinamento tra i diversi attori coinvolti come parte attiva del territorio nella realizzazione del percorso personalizzato e sarà punto di riferimento primario e continuo per la famiglia. Nello specifico, il Case Manager garantisce le seguenti funzioni:

- Informazione, orientamento e accompagnamento dell'adolescente e/o della famiglia;
- Accompagnamento alla realizzazione del PDI;
- Consulenza all'adolescente e alla famiglia e sostegno alle relazioni familiari;
- Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi;
- Monitoraggio e verifica del percorso e degli esiti nei riguardi dell'adolescente e/o della famiglia.

#### A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari del presente Avviso le famiglie con adolescenti o giovani, tra i 13 e i 25 anni (art. 5 DL n. 92/2014 convertito in L. 117 del 11 agosto 2014) residenti o domiciliati in Regione Lombardia in condizioni di difficoltà, quali ad esempio:

- disagio psicologico ed evolutivo (ad es. relazioni familiari problematiche, eventi di vita stressanti, disturbi alimentari, devianza e coinvolgimento in gruppi a rischio);
- isolamento sociale (ad es. scarsa capacità di adattamento, presenza di problemi psicologici e comportamentali, ritirati sociali, vittime di bullismo/cyberbullismo);
- abbandono scolastico (ad es. fallimenti scolastici/formativi);
- dipendenza o abuso (ad es. alcool, droghe, gioco);
- problemi con la giustizia (ad es. comportamenti antisociali, delinquenziali, distruttivi, problemi di tipo penale o amministrativo per reati come risse o detenzione illegale di stupefacenti).

#### A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa, così come stabilito dalla DGR X/7602 del 20.12.2017, è pari a euro 6.000.000,00.

### B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

#### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'iniziativa in oggetto è finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà, a valere sull'Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.3.

A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, l'ATS:

- avvia la pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso dirette ai potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza;
- predispone la manifestazione di interesse per gli Enti erogatori secondo le modalità di cui al successivo punto C.1 e definisce l'elenco degli Enti erogatori stessi;
- a seguito della pubblicazione dell'elenco l'ATS avvia i percorsi dei quali ha ricevuto le segnalazioni;
- a partire dal 7 giugno 2019 l'ATS carica in Bandi Online la documentazione utile all'avvio del percorso così come definito al successivo paragrafo B.2 "Metodologia per l'individuazione del processo di presa in carico dell'adolescente e della sua famiglia".



L'agevolazione è concessa a fondo perduto, in favore dei soggetti beneficiari individuati al paragrafo A.3, per la realizzazione di percorsi personalizzati, della durata massima di 8 mesi, rivolti ai destinatari di cui al paragrafo A.4. Qualora si verificino impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PDI può essere sospeso per un massimo di 60 giorni, anche non consecutivi, e poi riattivato. Tale sospensione, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini.

L'importo del voucher previsto per singolo destinatario non può superare la soglia massima di euro **6.857,72**. Tale ammontare è definito attraverso importi massimi riconoscibili per area di intervento (vedi "Metodologia di calcolo del costo standard").

L'ammontare del voucher, calcolato a seguito di quanto definito all'interno del PI in termini di interventi, prestazioni, personale etc. (vedi "Metodologia di calcolo del costo standard"), di norma, non può modificarsi in eccesso durante l'attuazione dell'intervento e comunque non può mai superare l'ammontare massimo sopra identificato.

## B.2 Progetti finanziabili

### Modello di intervento dei percorsi finanziabili

Il modello di intervento realizzabile all'interno del presente Avviso è articolato per aree di intervento, come rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 1 Modello di intervento

Aree di intervento	Soggetto erogante	Durata massima
<b>Area 1</b> – Pre-valutazione e segnalazione	Ente segnalante (vedi paragrafo A.3)	
<b>Area 2</b> – Verifica della segnalazione, valutazione multidimensionale e definizione del PI	ATS/AssT	Max. 30 giorni
<b>Area 3</b> – Osservazione e definizione del PDI	Ente erogatore (vedi paragrafo A.3)	Max. 30 giorni
<b>Area 4</b> – Attuazione del PDI. A sua volta articolata nelle seguenti linee di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Interventi A</b> – Supporto di competenze individuali mediante il potenziamento della funzione educativa e scolastico-formativa;</li> <li><b>Interventi B</b> - Sostegno alla rete delle relazioni sociali prossimali mediante supporti mirati educativi e/o psicologici ai componenti della famiglia;</li> <li><b>Interventi C</b> - Supporto e accompagnamento dell'adolescente nell'accesso alla rete dei servizi per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi;</li> <li><b>Interventi D</b> - Supporto a carattere psico/socio/educativo in presenza di fattori di vulnerabilità o manifeste problematiche anche connesse all'uso/abuso di sostanze.</li> </ul>	Ente erogatore (vedi paragrafo A.3)	Max. 8 mesi

Aree di intervento	Soggetto erogante	Durata massima
<b>Area 5</b> – Attività di monitoraggio	Ente erogatore (vedi paragrafo A.3) e Case Manager	

Le singole prestazioni erogabili nell'ambito di ciascuna area di intervento sono individuate e definite nella "Metodologia di calcolo del costo standard".

L'adozione di un modello di intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio consente di offrire risposte innovative alle problematiche di rischio educativo e di disagio sociale delle famiglie con giovani e adolescenti e di potenziare gli interventi territoriali inclusivi. La capacità di offrire risposte innovative e personalizzate dipende, da un lato, dalla presenza di attori in grado di attivare e valorizzare le risorse presenti sul territorio, dall'altro da una analisi del bisogno approfondita.

I territori che afferiscono alle otto ATS lombarde sono i luoghi ove vengono attivati gli interventi.

### **Metodologia per l'individuazione del processo di presa in carico dell'adolescente e della sua famiglia**

#### **B.2.1 Segnalazione**

La segnalazione all'ATS da parte degli Enti segnalanti (vedi paragrafo A.3), avviene a seguito della rilevazione di una situazione di rischio, come definita in maniera esemplificativa al paragrafo A.4. L'Ente segnalante, di norma, non coincide con l'Ente erogatore che prenderà successivamente in carico l'adolescente/la sua famiglia per l'attuazione del PDI.

L'Ente segnalante trasmette all'ATS, via Pec, la seguente documentazione:

- la relazione sul caso, redatta dall'Ente;
- la domanda dell'adolescente/famiglia, sulla base del format definito da Regione Lombardia (Allegato 1a) che ne attesta la volontà ad intraprendere il percorso;
- il diario che attesta le attività relative alla segnalazione;

Tale documentazione dovrà essere tenuta agli atti dall'ATS.

#### **B.2.2 Verifica da parte dell'ATS e trasmissione alla AssT**

A seguito della ricezione da parte dell'ATS della segnalazione con allegata copia della domanda e del diario, la stessa ATS, verificata la coerenza di tale documentazione con l'Avviso, la trasmette tramite Pec alla AssT per l'avvio della valutazione.

#### **B.2.3 Valutazione multidisciplinare e definizione del PI**

L'équipe multidisciplinare (AssT) prende in carico la segnalazione, avvia il processo di valutazione e, in caso positivo, procede alla stesura del PI e individua il Case Manager, utilizzando il format di cui all'Allegato 1d "Progetto individualizzato".

In caso di esito negativo della verifica da parte dell'ATS/AssT, il giovane e/o la sua famiglia, vengono orientati verso altri servizi.

Nella definizione del PI, l'AssT individua uno o più enti tra quelli rientranti nell'elenco redatto dall'ATS, costruito secondo quanto previsto dall'Allegato 4 "Procedure per la definizione dell'elenco degli enti erogatori", tra i quali verrà successivamente selezionato, anche con il coinvolgimento dell'adolescente/famiglia, l'Ente erogatore deputato all'attuazione degli interventi.

Le attività dovranno essere completate di norma entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della segnalazione.

Nella fase iniziale la tempistica di tutto il percorso sarà rispettata purché sia già stato approvato in ogni territorio l'elenco degli enti Erogatori (vedi paragrafo C1).

Nei 5 giorni immediatamente successivi, la AssT trasmette la proposta di PI all'ATS tramite Pec.

#### **B.2.4 Trasmissione a Regione Lombardia per la validazione del PI e prima quota di voucher**

Verificata la coerenza del PI con l'Avviso, l'ATS deve:

- riportare sul sistema Bandi Online quanto evidenziato nel punto 8) del PI dalla AssT per confermare la prima quota previsionale del voucher;
- trasmettere, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione dello stesso, sempre tramite il sistema informativo, il documento a Regione Lombardia, che procede alla validazione.

Se l'esito è positivo, Regione Lombardia trasmette il PI validato all'ATS (entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione, attraverso Bandi Online) e il percorso personalizzato viene ammesso a finanziamento.

#### **B.2.5 Sottoscrizione da parte dell'adolescente e/o della famiglia e scelta dell'Ente erogatore**

Il PI validato da Regione Lombardia, viene trasmesso dall'ATS all'AssT per la sottoscrizione del documento con il giovane e, se necessario, con la famiglia.

Una volta sottoscritto il PI ed esplicitata la scelta dell'Ente erogatore da parte del destinatario, l'AssT lo trasmette all'ATS - via Pec - che lo carica su Bandi Online.

Copia di tale documento viene consegnato alla famiglia.

È questa la fase in cui il Case Manager prende in carico il giovane e lo accompagna nel suo percorso.

L'ATS infine invia copia del PI, via Pec, all'Ente erogatore identificato.

#### **B.2.6 Osservazione e definizione del PDI da parte dell'Ente erogatore, verifica dell'ATS di coerenza con il PI e valorizzazione economica, validazione conclusiva di Regione Lombardia.**

L'Ente erogatore, entro e non oltre 30 giorni dall'accettazione del caso (cioè a partire dal giorno del primo appuntamento con il destinatario) avvia l'osservazione e definisce il PDI, condividendolo con l'adolescente e/o la sua famiglia nonché con il Case Manager.

Le prestazioni dovranno essere selezionate tra quelle riportate all'interno della "Metodologia di calcolo del costo standard", specificando, se del caso, la modalità di erogazione individuale o di gruppo (almeno 4 persone, inclusi eventuali partecipanti che non hanno sottoscritto un PI/PDI).

A seguito della definizione del PDI l'Ente Erogatore:

- integra il PI al punto 8) relativamente alle prestazioni da erogare, all'identificazione del personale, alle ore dedicate ed all'ammontare previsionale della quota di voucher per la realizzazione del percorso;
- invia, tramite Pec all'ATS e per conoscenza all'AssT, il PI integrato con allegata la proposta di PDI per la validazione.

Se l'ATS valuta coerente il PDI con il PI:

- riporta sul sistema Bandi Online quanto evidenziato nel punto 8) del PI dall'Ente erogatore per confermare l'ammontare complessivo previsionale del voucher;
- trasmette il PI integrato con allegata la proposta di PDI, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione degli stessi, sempre tramite il sistema informativo, a Regione Lombardia, che procede alla validazione finale.

Nel caso in cui, dalla definizione del PDI emerga una difformità rispetto a quanto indicato nel PI in termini di aree di intervento e/o di n. di ore previsionali (es. necessità di erogare prestazioni rientranti in un'area diversa da quella prevista inizialmente, ecc.) l'Ente erogatore segnala all'ATS e per conoscenza all'AssT tale incoerenza. Se l'ATS concorda, invia a Regione Lombardia – attraverso Bandi Online - richiesta di autorizzazione a modificare il PI.

#### **B.2.7 Avvio e realizzazione del percorso**

Il percorso si avvia a seguito della trasmissione all'Ente erogatore (via Pec) da parte dell'ATS del PDI validato ed alla successiva sottoscrizione da parte dell'adolescente e/o delle sua famiglia.

Successivamente tale documento dovrà essere ritrasmesso all'ATS per l'inserimento in Bandi Online.

La durata del percorso personalizzato dell'adolescente non può essere superiore a 8 mesi. Qualora si verificano impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PDI può essere sospeso per un massimo di 60 giorni, anche non consecutivi, e poi riattivato. Tale sospensione, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata da parte dell'ATS a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini.

Nel caso in cui l'Ente erogatore selezionato:

- si renda conto di non poter garantire tutte le prestazioni previste dal PI/PDI, potrà richiedere, con le modalità indicate al paragrafo A.3, il coinvolgimento di altro Ente individuato, comunque, tra gli Enti erogatori presenti nell'elenco pubblicato sul sito dell'ATS.
- non dia la disponibilità alla presa in carico dell'adolescente e/o della sua famiglia, lo stesso Ente segnala la situazione all'ATS e per conoscenza all'AssT (per il tramite del Case Manager). L'ATS contatterà l'AssT affinché venga riconvocata la famiglia per la nuova scelta dell'Ente erogatore. Successivamente viene riavviata la procedura precedentemente descritta a partire dal paragrafo B.2.5.

Per tutte le prestazioni l'Ente deve garantire che non sono stati ricevuti altri finanziamenti pubblici o privati direttamente per le stesse ore di prestazione.

Nel caso delle prestazioni di gruppo, sono ammessi a partecipare ulteriori adolescenti, che non hanno sottoscritto un PI/PDI, fatta salva la loro partecipazione a titolo gratuito all'intervento.

#### **B.2.8 Monitoraggio**

Durante l'attuazione l'Ente erogatore e l'AssT, per il tramite del Case Manager, svolgono un'attività di monitoraggio periodica tramite colloqui con il giovane ed anche, se del caso, con il coinvolgimento della famiglia. Al termine dell'attuazione, l'Ente erogatore e l'AssT, con il coinvolgimento dell'adolescente e/o della famiglia, verificano l'efficacia complessiva del percorso, funzionale anche alla redazione della Relazione finale.

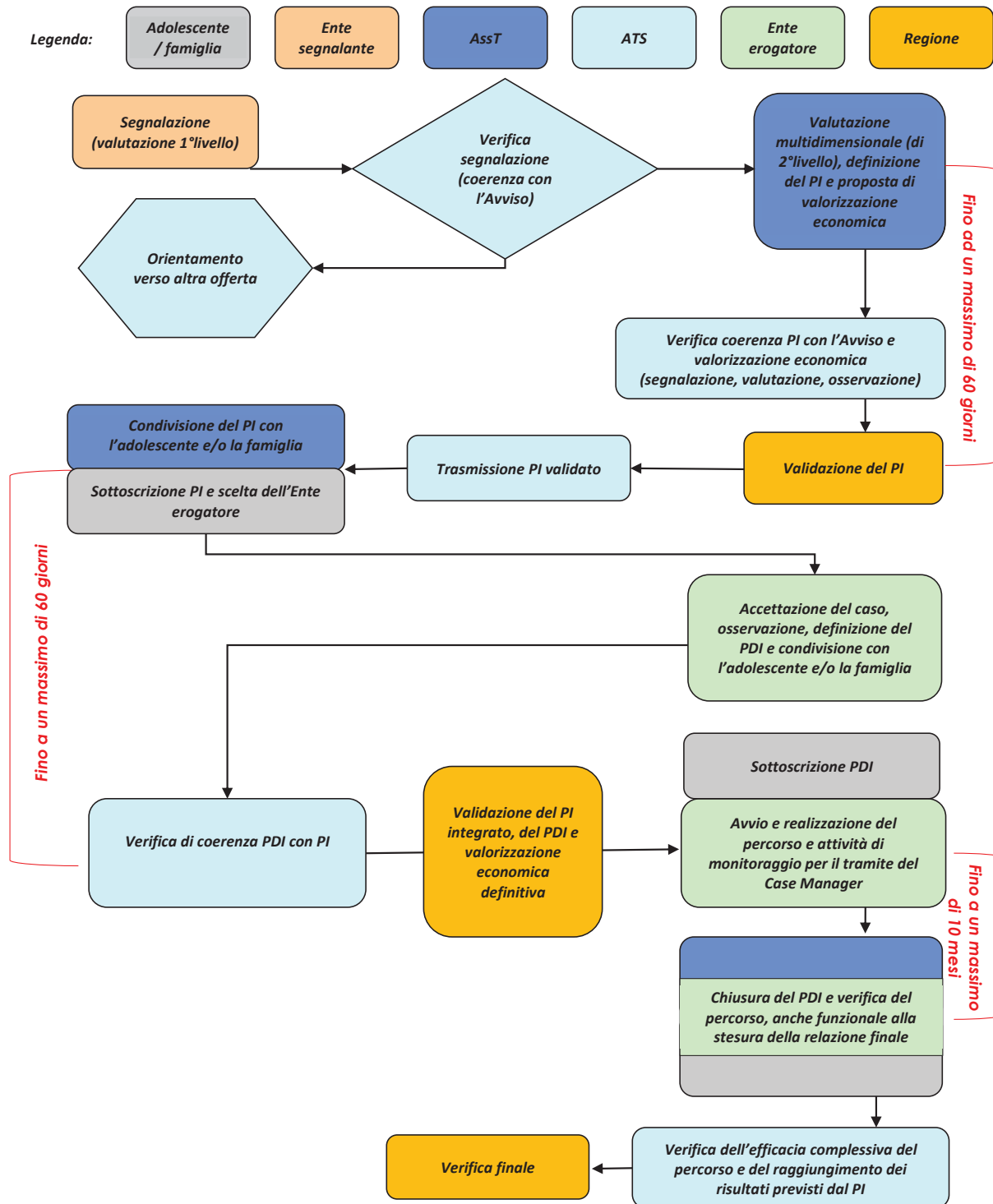
#### **B.2.9 Conclusione del percorso**

La relazione finale dovrà essere prodotta dall'Ente erogatore, condivisa dal Case Manager e inviata via Pec all'ATS e p.c. all'AssT unitamente alla documentazione di cui alle "Linee guida per la gestione e per la rendicontazione degli interventi".

L'ATS dovrà inserire tale documentazione sul sistema informatico Bandi Online ed effettuare la verifica in merito all'efficacia complessiva del percorso e del raggiungimento dei risultati previsti dal PI.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso che illustra il dettaglio delle diverse fasi del processo di presa in carico della famiglia e dell'adolescente al fine della ammissibilità al beneficio.

Figura 1 Diagramma di flusso del processo di presa in carico dell'adolescente e della sua famiglia: dal primo contatto alla realizzazione del PI e del PDI.



### B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili del presente Avviso sono esclusivamente quelle relative alle prestazioni previste nella "Metodologia di calcolo del costo standard".

L'importo del contributo varia a seconda delle figure coinvolte nell'erogazione delle prestazioni e del monte ore erogato, nel rispetto del massimale previsto al paragrafo B.1, calcolato a seguito di quanto definito all'interno di ogni Progetto individualizzato e comunque non può superare la soglia massima di **€ 6.857,72**, definito attraverso importi massimi riconoscibili per area di intervento (vedi "Metodologia di calcolo del costo standard").

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

#### **Adempimenti connessi all'avvio da parte dell'ATS**

A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, l'ATS avvia le procedure di diffusione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso dirette ai potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza, in particolare in favore delle famiglie con adolescenti in situazioni di disagio.

L'ATS deve attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente, alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono reperibili sul sito di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it>. In particolare, ai fini della visibilità del sostegno assicurato dal FSE alla realizzazione degli interventi, l'ATS assicura che:

- i destinatari siano informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dei percorsi;
- qualsiasi documento di natura informativa o di pubblicizzazione dell'intervento usato per il pubblico oppure per i partecipanti contenga un riferimento specifico al cofinanziamento ricevuto dal POR FSE e riporti i loghi secondo i format grafici resi disponibili da Regione Lombardia.

Per le indicazioni relative agli obblighi di informazione e comunicazione si rimanda a quanto previsto al paragrafo D.1.

Una volta avviate le procedure di diffusione previste dall'Avviso, l'ATS:

- promuove la manifestazione di interesse (vedi Allegato 4 "Procedure per la definizione dell'elenco degli enti erogatori") per la definizione degli elenchi degli Enti erogatori idonei ad erogare le prestazioni di cui ai PI, entro e non oltre 20 giorni dalla data di emanazione del decreto;
- pubblica sul proprio sito l'elenco degli enti erogatori, entro e non oltre 45 giorni dalla data di emanazione del decreto;
- assicura l'avvio delle attività funzionali all'attuazione (come indicato al paragrafo B.2 del presente Avviso) mediante la presentazione dell'Atto di Adesione in Bandi Online.

La persona titolata ad operare per conto dell'ATS, deve (accedendo alla piattaforma "Bandi Online" dal seguente link [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it)):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi Online (non richiesto per chi è già registrato);



- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate);
- attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte dell'ATS possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante o suo delegato. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del D.P.R n. 642/1972.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte, costituirà causa di inammissibilità.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Ogni ATS avrà a disposizione un "budget" previsionale definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento per la misura, presenti in ogni territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione dei voucher. Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari effettivamente assegnatari di voucher. Il budget potenzialmente erogabile corrisponderà, in ogni caso, alla somma dei voucher assegnati ai destinatari che hanno sottoscritto un Progetto Individuale ed un Piano di Intervento.

Al fine di assicurare un uso efficiente delle risorse e accrescere le opportunità di accesso alla misura da parte dei potenziali destinatari, Regione Lombardia monitorerà l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della capacità di spesa di ciascuna ATS rispetto al budget previsionale attribuito.

In base al volume di risorse assorbite, Regione Lombardia potrà quindi rideterminare il budget assegnato a ciascuna ATS.

Sul sistema informativo Bandi Online deve essere compilato, scaricato e Allegato da parte dell'ATS, l'Atto di Adesione Unico (vedi Allegato 5).

Solo successivamente l'ATS potrà procedere al caricamento dei PI, come da format di cui all'Allegato 1d "Progetto Individualizzato" al presente Avviso, sul sistema informativo Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo [www.bandi.servizi.it](http://www.bandi.servizi.it), per la validazione da parte di Regione Lombardia.

### **C.3 Istruttoria**

#### **C.3.a Modalità e tempi del processo**

Le segnalazioni, unitamente alla domanda del destinatario, saranno oggetto di verifica da parte dell'ATS secondo l'ordine cronologico di presentazione, a partire dalla data di pubblicazione degli elenchi degli Enti erogatori (di cui al paragrafo A.3), e sino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna ATS.

Le segnalazioni in sovrannumero, per le quali risulta verificata la coerenza con l'Avviso da parte dell'ATS alimentano una lista di attesa da cui le ATS stesse potranno successivamente attingere, seguendo la regola generale dell'ordine cronologico, in caso di eventuale redistribuzione di risorse da parte di Regione Lombardia o di eventuali economie della stessa ATS.

L'iscrizione nella lista di attesa interrompe i termini del processo.

Regione Lombardia si riserva di prorogare ulteriormente il periodo di apertura dello sportello per la presentazione delle domande nel caso di eventuali risorse aggiuntive.

#### **C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande**

A seguito della presentazione, prima del PI e poi del PDI, sul sistema informativo Bandi Online da parte dell'ATS, come descritto al paragrafo B.2 del presente Avviso ed esclusivamente con le modalità previste dalle "Linee Guida per la gestione e per la rendicontazione degli interventi", Regione Lombardia procede con la validazione del PI e del PDI.

La verifica di Regione Lombardia attiene ai seguenti aspetti:

- corretta attivazione del processo da parte dell'ATS, come definito al paragrafo B.2 e attestato da apposita check list compilata a cura dell'ATS;
- coerenza interna del PI e successivamente del PDI;
- coerenza dei due documenti con le finalità generali dell'Avviso.

A seguito delle verifiche di competenza, Regione Lombardia ne comunica l'esito all'ATS che relativamente al PI, con apposita comunicazione informa i destinatari dell'esito positivo (v. allegato 1b) o dell'esito negativo (v. allegato 1c) della validazione. In caso di esito negativo, la comunicazione dovrà riportare le opportune motivazioni.

#### **C.3.c Integrazione documentale**

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari del contributo, ove necessario, chiarimenti e integrazioni documentali, qualora si rendessero necessari ai fini della validazione del PI/PDI. Le risposte dovranno pervenire entro 15 giorni di calendario dalla data di invio della richiesta.

### **C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**

#### **C.4.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia alle ATS secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione pari al 50% del budget previsionale, sarà erogata all'ATS successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed all'inserimento del primo destinatario del beneficio;
- entro dicembre 2019 Regione Lombardia potrà erogare un ulteriore pagamento a titolo di acconto, pari al 40% del valore del budget previsionale a ciascun ATS, a fronte della rendicontazione intermedia (prevista nelle "Linee guida per la gestione e per la rendicontazione degli interventi") dei progetti e a condizione che il valore rendicontato ammonti a un importo almeno pari alla prima tranche erogata;

- una quota a saldo, calcolata in base al valore dei percorsi realizzati, al netto dell'anticipazione e dell'acconto, previa presentazione di regolare documentazione a comprova della effettiva realizzazione degli output, secondo le modalità precisate nelle "Linee guida per la gestione e per la rendicontazione degli interventi".

Regione Lombardia provvederà ai pagamenti entro 90 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse dall'ATS attraverso il sistema informativo Bandi Online.

Il termine di realizzazione dei percorsi è di 24 mesi (prorogabili). Allo scadere dei 24 mesi, nei 45 giorni successivi, l'ATS completa le procedure per la chiusura dell'Avviso mediante la rendicontazione finale (salvo proroga).

I flussi finanziari tra ATS e gli Enti/AssT coinvolti nella realizzazione degli interventi dovranno essere definiti da appositi accordi tra detti soggetti e dovranno riflettere quanto previsto in termini di erogazione del contributo da parte di Regione Lombardia in favore dell'ATS, come dettagliato nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi".

#### **C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Le procedure e i documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento del costo standard del voucher sono specificati in dettaglio nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi".

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, l'ATS, in qualità di beneficiari di finanziamenti del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, è tenuta a rispettare e a far rispettare agli Enti segnalanti ed erogatori le condizioni indicate nell'Atto di Adesione.

#### **C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**

Nel caso in cui, dalla definizione del PDI emerga una differenza sostanziale rispetto a quanto indicato nel PI in termini di prestazioni, ore, tipologie di intervento e, di conseguenza, di ammontare del voucher, l'Ente erogatore segnala all'AssT tale incoerenza. L'AssT informa motivatamente l'ATS che, se concorda, invia a Regione Lombardia – attraverso Bandi Online - richiesta di autorizzazione a modificare il PI ed il relativo voucher previsto all'interno del PI stesso.

Comunque tali modifiche possono essere proposte solo ed esclusivamente all'interno della soglia massima di **euro 6.857,72**, definita attraverso importi massimi riconoscibili per area di intervento (vedi "Metodologia di calcolo del costo standard").

### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

#### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

L'ATS, in qualità di soggetto beneficiario del contributo, è tenuta a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

#### **Conservazione dei documenti**

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art.

140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi.

### **Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal POR FSE**

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **"Brand Guide Lines Beneficiari"** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal Brand book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)."

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.govedit.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

In caso di rinuncia al percorso da parte dei destinatari, l'ATS è tenuta a comunicarla prontamente a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online e indicando le relative motivazioni.

Regione Lombardia procede alla valutazione del caso per stabilire se sussistano le condizioni per un riconoscimento parziale del contributo, che può avvenire soltanto in caso di impedimenti che comportino l'impossibilità oggettiva nella prosecuzione e nel completamento dell'intervento da parte dei destinatari.

Potrà essere riconosciuto un contributo parziale in favore delle ATS per le attività svolte, a condizione che risulti completata almeno l'Area di intervento 2 "Verifica della segnalazione, valutazione multidimensionale e definizione del PI" (vedi paragrafo B.2).

Nel caso in cui la rinuncia si verifichi nel corso della realizzazione dell'Area di intervento 4 "Attuazione del PDI", sarà riconosciuto un contributo per le prestazioni fruite dal destinatario solo a fronte dell'erogazione di almeno il 35% delle ore previste nel PI/PDI. La documentazione per il riconoscimento parziale del contributo dovrà essere inviata

attraverso il sistema informativo Bandi Online, con le modalità previste dalle "Linee Guida per la gestione e per la rendicontazione degli interventi".

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

### **D.3 Proroghe dei termini**

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei percorsi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

### **D.4 Ispezioni e controlli**

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia. Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 7602/2017 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati dal FSE, l'ATS è inoltre tenuta a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi".

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi

dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018) come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e la rendicontazione degli interventi".

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività progettuali.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006 e ss.mm.ii.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro.

Indicatore individuato per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (quadro di riferimento in cui sono stati definiti i Programmi Operativi di RL) per i bandi a valere sulle risorse comunitarie.

L'ATS, al termine dell'intervento somministra ai destinatari il questionario (vedi Allegato 1e) per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE.

Si informano inoltre i beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare tramite il sistema informativo Bandi Online un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.6 Responsabile del procedimento**

La responsabile del procedimento è Marina Matucci ([marina.matucci@regione.lombardia.it](mailto:marina.matucci@regione.lombardia.it)), dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

#### **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

#### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente Avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) – sezione bandi.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: [asseinclusionefse@regione.lombardia.it](mailto:asseinclusionefse@regione.lombardia.it).

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:



**SCHEDA INFORMATIVA TIPO\***

<b>TITOLO</b>	<b>Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione</b> <b>AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO, FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, PER CONTRASTARE LE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE – D.G.R. 7602/2017</b>
---------------	--

DI COSA SI TRATTA	Il presente Avviso ha l'obiettivo di potenziare la finalità inclusiva dei percorsi territoriali mediante la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di rischio educativo e di disagio sociale delle famiglie con giovani e adolescenti di età compresa fra i 13 e i 25 anni.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Sono beneficiari del presente Avviso le 8 Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Lombardia istituite con legge regionale n. 23 del 11/08/2015 (ATS della Città Metropolitana di Milano, dell'Insubria, della Brianza, di Bergamo, di Brescia, di Pavia, della Val Padana e della Montagna), anche attraverso il supporto delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (AsST).</p> <p>Per le fasi di segnalazione o pre-valutazione le ATS si servono di Enti segnalanti; per le fasi di osservazione, definizione e attuazione e del PDI le ATS si servono di enti erogatori in possesso dei necessari requisiti e selezionati con apposita manifestazione di interesse.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>L'iniziativa in oggetto è finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà, a valere sull'Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.3.</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 6.000.000,00.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto attraverso l'erogazione di voucher per un periodo di 8 mesi, per un ammontare complessivo di € 6.857,72 a persona.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo non si configura come aiuto di stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande di partecipazione al presente Avviso saranno oggetto d'istruttoria valutativa a sportello.
DATA APERTURA	Dalla data di approvazione del presente Avviso.
DATA CHIUSURA	24 mesi prorogabili per il termine dei percorsi e ulteriori 45 giorni per la rendicontazione finale.
COME PARTECIPARE	<p>I criteri di selezione delle domande sono identificabili nelle caratteristiche di ammissibilità dei soggetti destinatari.</p> <p>Contributo erogato da Regione Lombardia alle 8 Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Lombardia istituite con legge regionale n. 23 del 11/08/2015.</p>

	Ogni ATS avrà a disposizione un "budget" previsionale definito attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento per la misura presenti in ogni territorio considerato, che rappresenta l'importo massimo disponibile per l'attivazione dei voucher. Tale importo costituisce assegnazione formale di risorse e potrà essere rideterminato in base al numero di destinatari effettivamente assegnatari di voucher. Il budget potenzialmente erogabile corrisponderà, in ogni caso, alla somma dei voucher assegnati ai destinatari che hanno sottoscritto un Progetto Individuale ed un Piano di Intervento.
CONTATTI	<p>Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a: <a href="mailto:asseinclusione@regione.lombardia.it">asseinclusione@regione.lombardia.it</a>. Il presente Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia (<a href="http://www.regione.lombardia.it">www.regione.lombardia.it</a>) e sul portale della programmazione europea (<a href="http://www.fse.regione.lombardia.it">www.fse.regione.lombardia.it</a>). Per informazioni tecniche riguardo al sistema informativo è attivo il servizio del Call Center raggiungibile attraverso numeri gratuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• servizio di assistenza al cittadino sulla CRS (800.030.606);</li><li>• servizio di assistenza per l'adesione alla Misura (800.318.318).</li></ul>

*\*La Scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

#### D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

#### D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

##### Struttura Innovazione Sociale

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

E-mail [famiglia@Pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@Pec.regione.lombardia.it)

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

**D.10 Allegati /informative e istruzioni**

- Avviso pubblico per Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie - Allegato 1;
  - Schema di domanda – Allegato 1a;
  - Comunicazione esito valutazione positiva ai destinatari – Allegato 1b;
  - Comunicazione esito non ammissione ai destinatari – Allegato 1c;
  - Progetto Individualizzato (PI) – Allegato 1d;
  - Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.3 – Allegato 1e;
  - Informativa relativa al trattamento dei dati personali – Allegato 1f;
- Relazione Privacy by Design – Allegato 2;
- Assegnazione budget previsionale – Allegato 3;
- Procedure per la definizione dell'elenco degli enti erogatori – Allegato 4;
- Atto di adesione – Allegato 5.

Allegato 1a

**Domanda per l'accesso al contributo**

Data e orario di ricezione \_\_\_\_\_

Schema di domanda relativa alla misura:

**"IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI TERRITORIALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, IN RISPOSTA ALLE DIFFICOLTÀ E ALLE PROBLEMATICHE DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE - DGR X/7602 del 20/12/2017"**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ  
(Art. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

Il/la richiedente \_\_\_\_\_  
**Nome** e **Cognome**

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

in qualità di (selezionare scelta):

- ☐ Genitore del minorenni  
☐ Giovane maggiorenne (entro il 25° anno di età)

Nel caso di selezione di persona diversa dal beneficiario (es. genitore) è necessario compilare i campi sottostanti relativi al minore.

\_\_\_\_\_  
**Nome** e **Cognome**

Età \_\_\_\_\_

Comune di residenza \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di accedere ai benefici di cui alla misura "Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie - DGR X/7602 del 20/12/2017".

**A TAL FINE DICHIARA CHE IL BENEFICIARIO**

- Ha un'età compresa tra i 13 e i 25 anni;
- È residente in Lombardia;

- Si impegna a partecipare a un progetto personalizzato e a portare a termine le attività che verranno previste nel progetto sottoscritto.
- E' consapevole che non sarà possibile presentare una nuova domanda di accesso, qualora il percorso avviato in precedenza a valere sul presente Avviso, sia stato interrotto per rinuncia non motivata.
- E' a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, saranno soggetti alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000;

#### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

##### Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Responsabili esterni del Trattamento sono:

- Regione Lombardia è titolare del trattamento dei dati (come dettagliato nelle informative per il trattamento dei dati personali);
- Gli Enti beneficiari (Enti segnalanti, ATS, AssT, Enti erogatori) e LI SpA sono nominati da Regione Lombardia quali responsabili del trattamento dei dati.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

Allegato 1b



ATS di.....

..... (luogo), ..... (data)

Gentile Signora/Gentile Signore/Gentile Famiglia

siamo lieti di comunicarLe che la sua domanda di partecipazione ai benefici della misura denominata "IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI TERRITORIALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, IN RISPOSTA ALLE DIFFICOLTÀ E ALLE PROBLEMATICHE DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE - DGR X/7602 del 20/12/2017", è stata accolta.

Ricordiamo che l'iniziativa è stata attivata attraverso le risorse del Programma Operativo della Regione Lombardia cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

La presente è occasione per ricordare che sul territorio sono disponibili anche altre tipologie di servizi rispetto alle quali vi invitiamo ad aggiornarvi consultando le pagine web all'indirizzo.....

Cordiali Saluti.

.....(Il rappresentante dell'ATS)

Allegato 1c



ATS di.....

..... (luogo), ..... (data)

Gentile Signora/Gentile Signore/Gentile Famiglia

siamo spiacenti di comunicarLe che la sua domanda di partecipazione ai benefici della misura denominata "IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI TERRITORIALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, IN RISPOSTA ALLE DIFFICOLTÀ E ALLE PROBLEMATICHE DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE - DGR X/7602 DEL 20/12/2017", non è stata accolta, per le seguenti motivazioni:

- .....
- .....
- .....

La presente è occasione per ricordare che sul territorio sono disponibili anche altre tipologie di servizi rispetto alle quali vi invitiamo ad aggiornarvi consultando le pagine web all'indirizzo.....

Cordiali Saluti.

.....(Il rappresentante dell'ATS)



Allegato 1d



## PROGETTO INDIVIDUALE

<b>MISURA PER IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI TERRITORIALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, IN RISPOSTA ALLE DIFFICOLTÀ E ALLE PROBLEMATICHE DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE - DGR 7602/2017</b>	<b>ASST di _____</b>	<b>P.O.R. F.S.E 2014-2020 ASSE II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ' Azione 9.3.3</b>
--	----------------------	---

ID destinatario (coerente con ID assegnato alla domanda) \_\_\_\_\_

### RUOLI E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento deve essere compilato sia dagli Operatori dell'Asst (il Case Manager a partire dalla sua individuazione) che dagli Operatori dell'Ente Erogatore.

In particolare:

- l'Asst ed il Case Manager - pagg. 1/7 e la tabella "Modulazione degli interventi in relazione ai bisogni della persona" alla pag. 8. Solo il Case Manager prosegue nella compilazione della tabella anche nelle pagine successive;
- l'Ente Erogatore – la tabella "Modulazione degli interventi in relazione ai bisogni della persona" da pag.9 a pag 12 dopo aver definito il Piano di intervento (Pdi)

Si ricorda che l'ATS è responsabile e referente unico nei riguardi della Regione Lombardia e collabora con le AssT e gli Enti, sia segnalanti che erogatori degli interventi, per l'attuazione del presente Avviso.

L'ATS dovrà inserire nel sistema informatico Bandi Online, nelle diverse fasi del processo, dati e informazioni riferite al singolo PI, in particolare quelle indicate al Punto 8 "Modulazione degli interventi in relazione ai bisogni della persona".

ETA' \_\_\_\_\_  
 GENERE ☐ maschio ☐ femmina  
 STATO CIVILE ☐ celibe/nubile ☐ coniugato/convivente  
 In affido/adozione (specificare) \_\_\_\_\_ ☐ sì ☐ no

SCOLARIZZAZIONE  
 scuola dell'obbligo ☐ conclusa ☐ non conclusa  
 formazione professionale ☐ conclusa ☐ non conclusa  
 scuola secondaria di secondo grado ☐ conclusa ☐ non conclusa  
 università ☐ conclusa ☐ non conclusa

**NUCLEO FAMILIARE** (persone che convivono nello stesso nucleo familiare)

Genitore Madre ☐ sì ☐ no Padre ☐ sì ☐ no  
 Coniuge/convivente ☐ sì ☐ no se sì, età \_\_\_\_\_  
 Figlio/figlia ☐ sì ☐ no se sì, età \_\_\_\_\_  
 Fratelli/sorelle (specificare) \_\_\_\_\_ ☐ sì ☐ no  
 Altri famigliari (specificare) \_\_\_\_\_ ☐ sì ☐ no

**1. MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE**

- Indicare, in ordine di importanza, il/i motivo/i della segnalazione

disagio psicologico ed evolutivo (ad es. relazioni familiari problematiche, eventi di vita stressanti, disturbi alimentari, devianza e coinvolgimento in gruppi a rischio);	
isolamento sociale (ad es. scarsa capacità di adattamento, presenza di problemi psicologici e comportamentali, ritirati sociali, vittime di bullismo/cyberbullismo);	
abbandono scolastico (ad es. fallimenti scolastici/formativi);	
dipendenza o abuso (ad es. alcool, droghe, gioco);	
problemi con la giustizia (ad es. comportamenti antisociali, delinquenziali, distruttivi, problemi di tipo penale o amministrativo per reati come risse o detenzione illegale di stupefacenti).	
Altro (specificare)	

**2. CONDIVISIONE DEL PERCORSO DA PARTE DELL'ADOLESCENTE E/O DELLA SUA FAMIGLIA**

☐ sì ☐ no

### 3. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

Area	Indicatore	Si	No	Note descrittive sintetiche (si invita a compilare laddove è necessario specificare il significato del SI/NO, per permettere la validazione di coerenza con l'Avviso)
Risorse individuali e fattori protettivi	Consapevolezza e stima di sé			
	Consapevolezza e gestione delle emozioni			
	Senso critico, di responsabilità e legalità			
	Identifica modelli di ruolo adulto nella famiglia o comunità di riferimento			
	Legami significativi con individui e istituzioni sociali			
	Altro			
Area del comportamento	Eventuali sintomi di malessere (es. depressione, aggressività, disagi del comportamento alimentare, fughe, comportamenti delinquenti o violenti, ecc.)			
Relazioni familiari	Interagisce con le figure adulte di riferimento all'interno del nucleo, in maniera adeguata			
	Evidenza difficoltà nei rapporti con le figure adulte;			
	Eventuale presenza nel nucleo di situazioni di disagio (es. trascuratezza, maltrattamenti, abusi, uso di alcool / droghe, ecc.)			
	Eventuale presenza di provvedimenti di allontanamento dal nucleo familiare			
Relazioni tra pari	Interagisce all'interno del gruppo dei pari			
	Rifiuto o isolamento sociale			
	Coinvolgimento in gruppi a rischio			

	Uso di alcol e sostanze			
	Vittima o attore di azioni di prevaricazione/violenza tra pari			
Relazioni Sociali	Interagisce con le persone in un modo socialmente adeguato			
	Mantiene e gestisce le interazioni con gli altri			
	Gestisce le relazioni sociali formali e informali			
	Ha difficoltà ad interagire			
Eventi di vita stressanti	Eventi/fattori stressanti nella vita personale (es. perdita di una persona cara) familiare (es. problemi economici, disoccupazione, precarietà abitativa) sociale (es. contesti inclini alla violenza)			
Scuola - Formazione - lavoro	Presenza di problemi scolastici (es. scarsa frequenza, bocciature, problemi di apprendimento, dispersione)			
	Programmi di formazione-lavoro futuri			
Tempo libero	Uso del tempo libero e del divertimento in maniera adeguata			
Area Legale	Eventuali provvedimenti dell'Autorità giudiziaria			

**4. INDIVIDUAZIONE DEL CASE MANAGER** (INSERIRE DATA, NOMINATIVO E FIGURA PROFESSIONALE)

---

**5. OBIETTIVI DEL PROGETTO INDIVIDUALE** (È POSSIBILE SELEZIONARE PIÙ VOCI, SPECIFICANDO LA VOCE "ALTRO")

- **Sviluppo di competenze individuali per l'acquisizione dell'autonomia personale, delle competenze sociali, della consapevolezza di sé e consolidamento del proprio benessere emozionale:**

- ☐ Avere cura di sé;
- ☐ Migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
- ☐ Intessere relazioni sociali (con i pari, all'interno della famiglia, con figure adulte significative);
- ☐ Organizzare il proprio tempo;
- ☐ Contrasto e/o superamento dell'eventuale situazione di malessere personale o degli eventi stressanti della propria vita;
- ☐ Altro \_\_\_\_\_;

- **Acquisizione del proprio ruolo nella famiglia al fine di emanciparsi dalla stessa:**

- ☐ Riconoscimento e rispetto delle regole/dinamiche familiari e sociali, da parte dell'adolescente;
- ☐ Sviluppo di abilità all'interno del nucleo familiare per la costruzione del proprio ruolo;
- ☐ Sviluppare la consapevolezza nel nucleo familiare delle difficoltà che l'adolescente deve affrontare;
- ☐ Altro \_\_\_\_\_;

- **Acquisizione/potenziamento delle competenze scolastico/formative:**

- ☐ Sviluppo/potenziamento delle competenze cognitive;
- ☐ Potenziamento delle abilità;
- ☐ Sviluppo delle capacità di confronto ed analisi nel gruppo;
- ☐ Altro \_\_\_\_\_;

- **Acquisizione pre-requisiti per l'accesso al mondo del lavoro:**

- ☐ Attivazione/ripresa percorsi formativi mirati;
- ☐ Riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro;
- ☐ Acquisizione di consapevolezza nell'accesso al mercato del lavoro;
- ☐ Altro \_\_\_\_\_;

**6. AREA/E DI INTERVENTO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE** (È POSSIBILE SELEZIONARE PIÙ AREE DI INTERVENTO)<sup>1</sup>

- ☐ Interventi A – Supporto di competenze individuali mediante il potenziamento della funzione educativa e scolastico-formativa;
- ☐ Interventi B - Sostegno alla rete delle relazioni sociali prossimali mediante supporti mirati educativi e/o psicologici ai componenti della famiglia;
- ☐ Interventi C - Supporto e accompagnamento dell'adolescente nell'accesso alla rete dei servizi per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi;

---

<sup>1</sup> Tali aree saranno specificate con le relative prestazioni una volta predisposto e validato il Piano di Intervento. E' opportuno che nell'identificare, in termini preventivi l'area o le aree, si tenga in considerazione la declinazione delle prestazioni prevista per ogni area nelle successive pagine, che saranno oggetto del Pdl.

- ☐ Interventi D - Supporto a carattere psico/socio/educativo in presenza di fattori di vulnerabilità o manifeste problematiche anche connesse all'uso/abuso di sostanze;
- ☐ Indicare il numero di ore previsionali (min 64 max 192): \_\_\_\_\_

7. **IDENTIFICAZIONE DELL'ENTE EROGATORE** (LA SCELTA È A CARICO DELL'ADOLESCENTE E /O DELLA SUA FAMIGLIA TRA GLI ENTI ISCRITTI NEL REGISTRO CON CARATTERISTICHE IDONEE RISPETTO AL BISOGNO INDIVIDUATO)

DENOMINAZIONE ENTE \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE ENTE \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE ENTE \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 16 - Martedì 16 aprile 2019

## 8. MODULAZIONE DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE AI BISOGNI DELLA PERSONA

In coerenza con gli obiettivi del Progetto Individuale, selezionare le aree di intervento, la/le prestazione/i, le figure professionali coinvolte e le ore dedicate, che definiscono il percorso:

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Area di intervento	Ore minime/ massime <sup>2</sup>	Importo max disponibile	Prestazioni	Modalità di erogazione	Case manager (min 12 - max 24 ore) <sup>3</sup>	Importo max disponibile Case manager	Figura professionale <sup>4</sup>	Ore dedicate	Costo <sup>5</sup>
SEGNALAZIONE E PRE- VALUTAZIONE	2-4	€ 167,39	Segnalazione e pre-valutazione (deve essere redatta in relazione alla situazione di vita del giovane e alle condizioni di rischio/difficoltà che la contraddistinguono)	Individuale			Assistente sociale		
							Educatore professionale		
							Psicologo		
							Medico specialista		
							Infermiere professionale		
VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO (PI)	8-15	€ 580,94	Valutazione multidimensionale (es. colloquio con il giovane, con anche il coinvolgimento della famiglia, per valutare la situazione di vita del giovane e le condizioni di rischio/difficoltà)	Individuale			Psicoterapeuta		
							Assistente sociale		
							Educatore professionale		
							Psicologo		
							Medico specialista		
							Infermiere professionale		
							Psicoterapeuta		
							Assistente sociale		
							Educatore professionale		
							Psicologo		

<sup>2</sup> Le ore minime e massime per area di intervento non includono le ore erogate dal *case manager*, che sono conteggiate a parte, nell'apposita colonna.

<sup>3</sup> Il *case manager* può essere coinvolto esclusivamente a partire dalla definizione del PI.

<sup>4</sup> Le figure professionali in **grassetto** in corrispondenza delle singole prestazioni, **possono** essere coinvolte nell'erogazione di tali prestazioni **esclusivamente in alternativa tra loro**, mai in compresenza.

<sup>5</sup> Si ricorda che il costo per Area di Intervento non può essere superiore a quanto indicato nella colonna C;



A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Area di intervento	Ore minime/ massime <sup>2</sup>	Importo max disponibile	Prestazioni	Modalità di erogazione	Case manager (min 12 - max 24 ore) <sup>3</sup>	Importo max disponibile Case manager	Figura professionale <sup>4</sup>	Ore dedicate	Costo <sup>5</sup>
OSSERVAZIONE E DEFINIZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO (PDI)	15-25	€ 594,67					Medico		
							specialista		
							Infermiere		
			Analisi del PI (con particolare attenzione alle aree di intervento individuale) e osservazione del caso mediante attività definite dall'Ente erogatore, per declinare il PDI.  Incontri di rete (es. eventuali incontri con la rete territoriale finalizzati a individuare puntualmente le modalità di risposta presenti e idoneamente accessibili per il giovane).  Eventuale orientamento ai servizi offerti sul territorio (es. servizi socio-sanitari e sociali, sistema educativo e formativo, etc.), ad integrazione del PDI individuato.  Definizione del Piano di intervento (PdI) attraverso la compilazione del format	Individuale			professionale		
							Psicoterapeuta		
							Educatore		
							Professionale		
							Psicologo		
							Assistente		
							Sociale		
							Educatore		
							Professionale		
							Psicologo		
INTERVENTI A - SUPPORTO DI COMPETENZE INDIVIDUALI MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE EDUCATIVA E SCOLASTICO- FORMATIVA	64-192	€ 4.468,76	Sostegno educativo volto allo sviluppo di un metodo di studio (es. accompagnamento educativo funzionale all'apprendimento da parte del giovane di un metodo di studio efficace ed efficiente, attraverso lo svolgimento di modalità adeguate)  Azioni mirate di contrasto alla dispersione e promozione della continuità educativa (es.	Individuale			Assistente		
							Sociale		
							Educatore		
			Sostegno educativo volto allo sviluppo di un metodo di studio (es. accompagnamento educativo funzionale all'apprendimento da parte del giovane di un metodo di studio efficace ed efficiente, attraverso lo svolgimento di modalità adeguate)  Azioni mirate di contrasto alla dispersione e promozione della continuità educativa (es.	Individuale			Professionale		
							Psicologo		
							Assistente		
							Sociale		
							Educatore		
							Professionale		
							Psicologo		
							Assistente		
							Sociale		
							Educatore		



Serie Ordinaria n. 16 - Martedì 16 aprile 2019

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Area di intervento	Ore minime/ massime <sup>2</sup>	Importo max disponibile	Prestazioni	Modalità di erogazione	Case manager (min 12 - max 24 ore) <sup>3</sup>	Importo max disponibile Case manager	Figura professionale <sup>4</sup>	Ore dedicate	Costo <sup>5</sup>
INTERVENTI B - SOSTEGNO ALLA RETE DELLE RELAZIONI SOCIALI PROSSIMALI MEDIANTE SUPPORTI MIRATI EDUCATIVI E/O PSICOLOGICI AI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA			supporto al giovane in situazione di abbandono scolastico o comunque a rischio di abbandono nella definizione di obiettivi specifici di apprendimento in linea con le proprie aspettative e capacità e di azioni specifiche per raggiungere tali obiettivi).				Psicologo		
			Attività di gruppo educativo (es. attività educative - ricreative e/o di apprendimento - di gruppo finalizzate allo sviluppo di capacità di collaborazione, confronto ed analisi anche attraverso l'interpretazione di ruoli all'interno di una narrazione (cd. giochi di ruolo).	In gruppo			Educatore professionale		
							Psicologo		
			Percorsi di supporto motivazionale (es. percorso di supporto motivazionale per favorire una prospettiva volta alla promozione dell'equilibrio psico-fisico del giovane, attraverso la discussione su tematiche rilevanti (es. educazione alla salute e sessuale, bullismo e cyberbullismo, problemi relazionali, dipendenze, etc.).	Individuale o in gruppo			Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni		
							Educatore professionale		
			Sostegno alla rete familiare (es. colloquio specialistico con i soggetti adulti componenti la rete familiare del giovane e responsabili del lavoro di cura nei suoi confronti per sviluppare la consapevolezza di sé e del proprio ruolo e stimolare la loro volontà di mettersi in gioco nella relazione con il giovane, coerentemente con la sua fase evolutiva e con il percorso da lui/lei intrapreso).	Individuale			Psicologo		
							Assistente sociale		
							Educatore professionale		
							Psicologo		
			Incontri di supporto per l'attivazione di auto-mutuo-aiuto tra famiglie (es. incontri che prevedono la partecipazione di più famiglie per favorire il confronto e lo scambio di informazioni ed esperienze e l'acquisizione di maggiore consapevolezza rispetto alle difficoltà che vivono i giovani oggi).	In gruppo			Pedagogista		
							Assistente sociale		
							Educatore professionale		
							Psicologo		
							Pedagogista		

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Area di intervento	Ore minime/ massime <sup>2</sup>	Importo max disponibile	Prestazioni	Modalità di erogazione	Case manager (min 12 - max 24 ore) <sup>3</sup>	Importo max disponibile Case manager	Figura professionale <sup>4</sup>	Ore dedicate	Costo <sup>5</sup>
INTERVENTI C - SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DELL' ADOLESCENTE NELL' ACCESSO ALLA RETE DEI SERVIZI PER L' ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI E/O LAVORATIVI			Accompagnamento presso l'ufficio preposto del territorio per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi (es. attività preliminari all'accesso agli uffici preposti del territorio per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi, attraverso l'identificazione dell'Organizzazione cui il giovane intende rivolgersi, la preparazione del colloquio e di eventuale materiale a supporto - es. curriculum vitae del giovane).	Individuale			Educatore professionale		
							Assistente sociale		
							Educatore professionale		
							Assistente sociale		
							Educatore professionale		
							Assistente sociale		
INTERVENTI D - SUPPORTO A CARATTERE PSICO/SOCIO/EDUCATIVO IN PRESENZA DI FATTORI DI VULNERABILITÀ O MANIFESTE PROBLEMATICHE ANCHE CONNESSE ALL' USO/ABUSO DI SOSTANZE			Percorso di volontariato sociale (es. attività di accompagnamento ad esperienze di volontariato sociale da svolgersi in servizi del sistema socio-sanitario, sanitario e sociale anche nell'ambito del servizio civile e leva civica. Tali esperienze hanno, tra gli altri, l'obiettivo di mettere in gioco le capacità del giovane e arricchirlo in termini personali e professionali).	Individuale			Educatore professionale		
							Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni		
							Educatore professionale		
							Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni		
			Percorsi di supporto motivazionale (es. organizzazione di laboratori su tematiche specifiche finalizzati all'acquisizione e all'accrescimento delle competenze).	In gruppo			Educatore professionale		
							Figure operanti nel campo della didattica laboratoriale, delle arti e delle professioni		

[illegible]

**9. MONITORAGGIO**

Descrivere l'attività del Case Manager, dalla definizione del PI alla conclusione dell'intervento (tale descrizione deve essere coerente con quanto rendicontato mediante il diario).

**10. DURATA DEL PROGETTO****11. VOUCHER TEORICO RICONOSCIUTO A SEGUITO DI COMPILAZIONE DEL Pdl****12. VERIFICA FINALE**

Descrivere gli elementi essenziali derivanti dalla relazione finale e dalla compilazione dei diari

Data.....

Firma del Responsabile

Firma del Case Manager

Firma dell'adolescente e/ o di un familiare

Allegato 1e



*INDICATORE DI RISULTATO DELL'AZIONE 9.3.3 "Nuclei familiari partecipanti che, al termine dell'intervento, dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e lavoro".*

### QUESTIONARIO

(da somministrare al termine dell'intervento ad un familiare dell'adolescente o giovane partecipante all'intervento)

pratica n. \_\_\_\_\_

1. In che misura la partecipazione dell'adolescente o giovane all'intervento ha avuto un impatto positivo anche sulla gestione dei tempi di vita e di lavoro in relazione alle responsabilità di cura dei familiari nell'accompagnamento dell'adolescente all'età adulta?

Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto

2. In che misura la partecipazione all'intervento ha migliorato le capacità relazionali dell'adolescente all'interno della famiglia e nella comunità nel suo complesso?

Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto

3. In che misura l'intervento proposto ha offerto una risposta efficace alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale dell'adolescente e del nucleo familiare?

Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto

Allegato 2f



## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

### APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO, FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, PER CONTRASTARE LE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE – D.G.R. 7602/2017

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come Li potrà esercitare. Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

#### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati dalla stessa, saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando (fonte: Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013).

#### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### 3. Titolare del Trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

#### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: [rpdp@regione.lombardia.it](mailto:rpdp@regione.lombardia.it).

#### 5. Obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con la registrazione dei dati e la partecipazione all'evento.

#### 6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del Trattamento (fra cui rientra LI SpA), nominati dal Titolare.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

#### 7. Tempi di conservazione dei dati

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni.

#### 8. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Letta l'informativa, il sottoscritto esprime il consenso al trattamento.

Luogo e data.....

Nome e cognome-----

Firma.....



Allegato 3

**APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO  
PERSONALIZZATO, FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, PER CONTRASTARE LE  
SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE – D.G.R. 7602/2017**  
*Relazione privacy by design*

La Giunta regionale, con la dgr n. 7602 del 20/12/2017 e a seguito dell'attuazione sperimentale della d.g.r. 3206/2015 e successivi atti, ha:

- sviluppato una tipologia di interventi a carattere psico – socio - educativo a favore di giovani ed adolescenti in situazione di disagio nonché delle loro famiglie, per favorire processi di inclusione sociale;
- definito una metodologia a costi standard, prevedendo un catalogo di prestazioni erogate dalle diverse figure professionali operanti in questo ambito di intervento, per garantire l'effettiva personalizzazione dell'intervento modulando l'ammontare del voucher a secondo del singolo progetto individualizzato definito insieme all'adolescente ed alla sua famiglia;

**FASI DEL PROCEDIMENTO:**

La segnalazione all'ATS, che avviene a seguito della rilevazione di una situazione di rischio/disagio, può pervenire solo ed esclusivamente da parte di Enti segnalanti che, come definito nel POR FSE 2014-2020, sono:

- Comune singolo o Associato;
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali;
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie, Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese.

L'Ente segnalante trasmette all'ATS, via PEC, la seguente documentazione:

- la relazione sul caso, redatta dall'Ente;
- la domanda dell'adolescente/famiglia, sulla base del format definito da Regione Lombardia, che ne attesta la volontà ad intraprendere il percorso;
- il diario di attestazione delle attività relative alla segnalazione.

I dati personali trattati riguardano: nome, cognome, codice fiscale, età compresa tra i 13 e i 25 anni, residenza in Lombardia, condizione di difficoltà come esemplificata al punto A.4 dell'Avviso (es. disagio psicologico, isolamento sociale, abbandono scolastico, dipendenza o abuso di sostanze, problemi con la giustizia), dati di monitoraggio relativi alla condizione di vulnerabilità (titolo di studio, condizione lavorativa, condizione abitativa, condizione di fragilità).

A seguito della ricezione da parte dell'ATS della segnalazione con allegata copia della domanda e del diario, la stessa ATS, verificata la coerenza di tale documentazione con l'Avviso, la trasmette tramite PEC alla AssT per l'avvio della valutazione.

L'équipe multidisciplinare (AssT) prende in carico la segnalazione, avvia il processo di valutazione e, in caso positivo, procede alla stesura del Progetto Individualizzato (PI) e individua il case manager, utilizzando il format "Progetto individualizzato", che lo trasmette via PEC all'ATS.

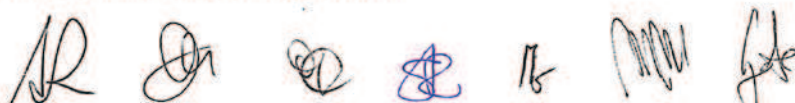
Nella definizione del PI, l'AssT individua uno o più Enti tra quelli rientranti nell'elenco redatto dall'ATS, tra i quali verrà successivamente selezionato, anche con il coinvolgimento dell'adolescente/famiglia, l'Ente erogatore deputato all'attuazione degli interventi.

Verificata la coerenza del PI con l'Avviso, l'ATS trasmette, tramite il sistema informativo Bandi Online, tale documento a Regione Lombardia, che procede alla validazione.

Il PI validato da Regione Lombardia, viene trasmesso dall'ATS all'AssT per la sottoscrizione del documento con il giovane e, se necessario, con la famiglia.

Una volta sottoscritto il PI ed esplicitata la scelta dell'Ente erogatore da parte del destinatario, l'AssT lo trasmette all'ATS - via PEC - che lo carica su Bandi Online.

L'ATS infine invia copia del PI, via PEC, all'Ente erogatore identificato.





L'Ente erogatore, avvia l'osservazione e definisce il Piano di Intervento (Pdi), condividendolo con l'adolescente e/o la sua famiglia.

La durata di tali interventi non può essere superiore a 8 mesi.

A seguito della verifica della coerenza del Pdi da parte dell'ATS/AssT, l'Ente realizza gli interventi.

Il percorso ha una durata massima di 8 mesi.

Durante l'attuazione l'Ente erogatore e l'AssT, per il tramite del case manager, svolgono un'attività di monitoraggio periodica tramite colloqui con il giovane ed anche, se del caso, con il coinvolgimento della famiglia. Al termine dell'attuazione, l'Ente erogatore e l'AssT, con il coinvolgimento dell'adolescente e/o della famiglia, verificano l'efficacia complessiva del percorso, funzionale anche alla redazione della Relazione finale.

La Relazione finale dovrà essere prodotta dall'Ente erogatore, condivisa dal case manager e inviata via PEC all'ATS dall'AssT.

#### ENTI BENEFICIARI:

Sono beneficiari del presente Avviso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Lombardia, istituite con legge regionale n. 23 del 11/08/2015: ATS della Città Metropolitana di Milano, dell'Insubria, della Brianza, di Bergamo, di Brescia, di Pavia, della Val Padana e della Montagna.

L'ATS è responsabile e referente unico nei riguardi della Regione Lombardia e collabora con le AssT e gli Enti, sia segnalanti che erogatori degli interventi, per l'attuazione del presente Avviso.

I dati relativi ai destinatari inseriti a sistema Bandi Online saranno visualizzati solo dalle ATS e da Lispa. Regione Lombardia visualizzerà, ai fini della validazione, le singole pratiche presenti su Bandi Online anonimizzate. I dati complessivi dell'Avviso saranno visualizzati in forma aggregata.

#### DESTINATARI:

Sono destinatari del presente Avviso le famiglie con adolescenti o giovani, tra i 13 e i 25 anni (art. 5 DL n. 92/2014 convertito in L. 117 del 11 agosto 2014) in condizioni di difficoltà, quali ad esempio:

- disagio psicologico ed evolutivo (ad es. relazioni familiari problematiche, eventi di vita stressanti, disturbi alimentari, devianza e coinvolgimento in gruppi a rischio);
- isolamento sociale (ad es. scarsa capacità di adattamento, presenza di problemi psicologici e comportamentali, ritirati sociali, vittime di bullismo/cyberbullismo);
- abbandono scolastico (ad es. fallimenti scolastici/formativi);
- dipendenza o abuso (ad es. alcool, droghe, gioco);
- problemi con la giustizia (ad es. comportamenti antisociali, delinquenziali, distruttivi, problemi di tipo penale o amministrativo per reati come risse o detenzione illegale di stupefacenti).

#### DOTAZIONE FINANZIARIA:

La dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa, così come stabilito dalla DGR X/7602 del 20.12.2017, è pari a euro 6.000.000,00.

#### RUOLI

Regione Lombardia è titolare del trattamento dei dati per le finalità di promozione e validazione della misura. Gli Enti beneficiari (Enti segnalanti, ATS, AssT, Enti erogatori) e LI SpA sono nominati da Regione Lombardia quali responsabili del trattamento dei dati, come da informative per il trattamento dei dati personali, da fornire agli interessati.

#### TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI:

Si individua il tempo di conservazione in 10 anni (a decorrere dalla chiusura della misura stessa).

#### REGISTRAZIONE/PROFILAZIONE:

La persona titolata ad operare per conto dell'ATS, deve (accedendo alla piattaforma "Bandi Online" dal seguente link [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it)):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi Online (non richiesto per chi è già registrato);





- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate);
- attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte dell'ATS possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante o suo delegato. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi della D.P.R. n. 642/1972.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente in quanto vengono trattati dati vulnerabili e dati sensibili relativi alla disabilità.

#### CONCLUSIONI

L'Avviso pubblico per la realizzazione di un modello d'intervento personalizzato, flessibile e integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie – d.g.r. 7602/2017, è un procedimento inserito nel registro dei trattamenti.

Alla luce delle considerazioni effettuate, il trattamento in questione ha le caratteristiche per essere considerato ad alto rischio e deve essere pertanto sottoposto a DPIA.

Milano, 06-03-2019

**Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità**

Marina Matucci

GianMarco Albanese

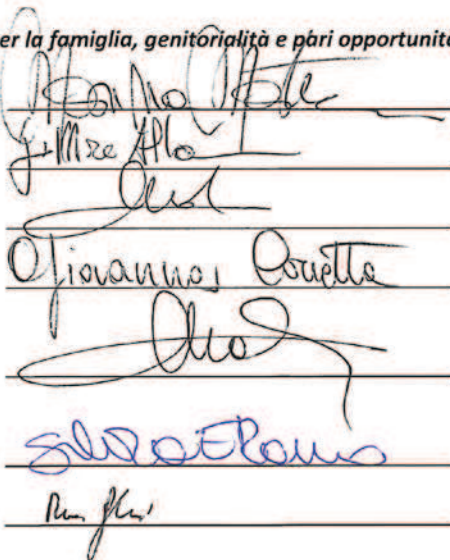
PER Dirigente Referente Privacy

Giovanna Corvetta

Visto, il Direttore  
Claudia Moneta

Sistemi Informativi e Ict  
Silvia Ronzio

Marco Ogliari

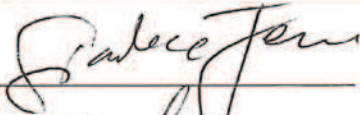


**Fornitore (Li SpA)**  
Alberto Rainoldi

**Privacy Officer**  
Gianluca Jesu

**Preso d'atto, RPD**  
Cristina Colombo









Allegato 3



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**

**OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE**

**Cofinanziato dal fondo sociale europeo**

**ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

**Azione 9.3.3 – Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia (anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi ed a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera)**

**BUDGET TERRITORIALE RELATIVO A:**

**“MISURA PER IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI TERRITORIALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, IN RISPOSTA ALLE DIFFICOLTÀ E ALLE PROBLEMATICHE DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE - DGR X/7602 del 20/12/2017”**

N.	ATS	Popolazione residente 13- 25 anni	Popolazione residente 13- 25 anni (%)	Totale risorse assegnate per ATS(Euro)
325	BERGAMO	145.976	11,95	716.958
324	BRIANZA	148.793	12,18	730.794
326	BRESCIA	149.033	12,20	731.972
321	CITTA' METROPOLITANA MILANO	410.526	33,60	2.016.290
322	INSUBRIA	178.386	14,60	876.139
323	MONTAGNA	37.225	3,05	182.830
328	PAVIA	61.456	5,03	301.840
327	VALPADANA	90.233	7,39	443.177
TOTALE		1.221.628	100,00%	6.000.000,00

Allegato 4

**PROCEDURE PER LA DEFINIZIONE DELL'ELENCO DEGLI ENTI EROGATORI**

Al fine di poter garantire servizi, interventi e prestazioni idonee a soddisfare quanto previsto nell'Avviso, in particolare rispetto alle fasi di osservazione, definizione e attuazione del Piano di intervento (PDI) - come previsto al punto B.2 dell'Avviso - è necessario che gli Enti erogatori che si propongono di garantire i servizi previsti nelle fasi sopracitate, posseggano i requisiti di partecipazione di cui al presente documento. Tali requisiti vengono dichiarati attraverso la presentazione di manifestazione di interesse all'ATS.

Verificato il rispetto dei requisiti per tutti gli Enti erogatori che hanno presentato la propria adesione, ogni ATS pubblica l'elenco degli Enti Erogatori che sono abilitati a concorrere all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso.

Gli Enti Erogatori inseriti negli elenchi devono rispettare quanto definito sia dall'Avviso che dalle Linee guida per la gestione e per la rendicontazione.

**REQUISITI DEGLI ENTI EROGATORI****1. Requisiti di base definiti dal POR:**

- a. Comune singolo o Associato;
- b. Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali;
- c. Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie;
- d. Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali;
- e. Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese.

**2. Requisiti soggettivi di cui alla DGR 2569/2014 (Allegato 1 – punto 2.1):**

3. **Caratteristiche gestionali e organizzative** coerenti con quanto definito nelle aree di intervento previste dall'Avviso.

**FORMAT - "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" DA PARTE DEGLI ENTI EROGATORI**
*(su carta intestata dell'Ente)*

All'ATS.....

**CANDIDATURA ATTUAZIONE AVVISO**  
**"IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI TERRITORIALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN**  
**MODELLO D'INTERVENTO FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, IN**  
**RISPOSTA ALLE DIFFICOLTÀ E ALLE PROBLEMATICHE DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E**  
**ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE - DGR 7602 /2017"**  
**(Azione 9.3.3 – Asse II Inclusione e lotta alla povertà – POR FSE 2014/2020)**

Il/La \_\_\_\_\_ sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_  
Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, e \_\_\_\_\_ residente nel \_\_\_\_\_ Comune  
di \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_, quale Legale  
Rappresentante  
dell'Ente \_\_\_\_\_,  
con \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ legale \_\_\_\_\_ in  
\_\_\_\_\_, Codice  
Fiscale e/o Partita Iva \_\_\_\_\_

**COMUNICA LA DISPONIBILITÀ E L'INTERESSE**

ad erogare gli interventi/servizi/prestazioni di cui all'Avviso "Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie - DGR 7602/2017", in particolare nelle sotto indicate aree di intervento (spuntare quelle di interesse):

- ☐ Osservazione e definizione del Piano di Intervento (PDI);
- ☐ Interventi di supporto di competenze individuali mediante il potenziamento della funzione educativa e scolastico-formativa;
- ☐ Interventi di sostegno alla rete delle relazioni sociali prossimali mediante supporti mirati educativi e/o psicologici ai componenti della famiglia;
- ☐ Interventi di supporto e accompagnamento dell'adolescente nell'accesso alla rete dei servizi per l'attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi;



- ☐ Interventi di supporto a carattere psico/socio/educativo in presenza di fattori di vulnerabilità o manifeste problematiche anche connesse all'uso/abuso di sostanze.

**Il/la sottoscritto/a, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000**

#### DICHIARA

- ☐ Di essere iscritto nel registro regionale \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_;
- ☐ Di essere accreditato con il sistema sociosanitario per Udo \_\_\_\_\_;
- ☐ Di essere accreditato con il Comune/Comuni per l'UdO Sociale \_\_\_\_\_;
- ☐ Di essere riconosciuto dalle confessioni religiose \_\_\_\_\_, con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese, quali \_\_\_\_\_.

#### DICHIARA DI ESSERE IN POSSESSO

1. dei requisiti soggettivi previsti dalla DGR 2569 del 31 ottobre 2014 (Allegato 1 – punto 2.1 - Il legale rappresentante dell'Ente gestore dell'unità d'offerta sociosanitaria, nonché gli altri soggetti di cui al Libro II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136, devono dichiarare l'insussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67, comma 2, del medesimo decreto legislativo. In caso di variazione dei soggetti di cui sopra, le relative comunicazioni devono pervenire alla ATS competente entro trenta giorni dalla variazione. I legali rappresentanti di enti locali e di ATS che gestiscono direttamente unità d'offerta sociosanitarie, non devono produrre il certificato di cui sopra, in quanto soggetti a specifica normativa di riferimento).
2. delle caratteristiche gestionali e organizzative coerenti con quanto definito nelle aree di intervento sopra indicate, con particolare riferimento a:
  - ✓ procedure di osservazione e presa in carico (specificare - max 500 caratteri);
  - ✓ un sistema di gestione documentale del PDI e di tracciabilità degli interventi (specificare - max 500 caratteri);
  - ✓ accordi operativi documentati con i diversi servizi del territorio (servizi sociali, centri di aggregazione giovanile, scuola, ecc. - allegare la relativa documentazione);
  - ✓ figure professionali adeguate (con contratti di lavoro regolamentati dalle normative vigenti) (specificare max 500 caratteri);
  - ✓ procedure di rendicontazione (specificare max 500 caratteri).

**DICHIARA L'IMPEGNO**

nel caso in cui la presente candidatura sia positivamente accolta, di aderire alle modalità e regole previste dall'Avviso, in particolare:

- ad operare nei territori afferenti all'ATS lombarda \_\_\_\_\_ al fine di integrare la propria azione all'interno della rete sociale territoriale;
- a definire il PDI, coerentemente con quanto previsto dal Progetto Individualizzato (PI), in accordo con la persona/famiglia, e trasmetterlo per la verifica all'ATS, nei termini previsti dall'Avviso;
- ad attivare i servizi/interventi/prestazioni indicati nel PDI;
- a trasmettere all'ATS tutta la documentazione attestante l'effettiva erogazione dei servizi definiti nel PI/PDI.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Legale Rappresentante

**Allegare copia del Documento di Identità del Legale Rappresentante e la documentazione attestata.**

Allegato 5

**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo**Regione  
Lombardia****POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE****P.O.R. F.S.E 2014-2020  
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

**IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI TERRITORIALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO D'INTERVENTO FLESSIBILE E INTEGRATO CON LE RISORSE DEL TERRITORIO, IN RISPOSTA ALLE DIFFICOLTÀ E ALLE PROBLEMATICHE DI DISAGIO SOCIALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI E DELLE LORO FAMIGLIE - DGR X/7602 del 20/12/2017**  
DDS n..... del .....

**ATTO DI ADESIONE UNICO**

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a ....., prov. ...., il ....., Cod. Fiscale ..... in qualità ☐ di legale rappresentante ☐ altro soggetto delegato con potere di firma dell'ATS..... con sede legale in via/piazza ....., n. ...., nel Comune di .....CAP..... Prov. .... CF..... P. IVA....., indirizzo email (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative all'intervento).....

**PREMESSO CHE**

- in qualità di ATS ....., a seguito dell'approvazione dell'Avviso "Implementazione di percorsi territoriali attraverso la realizzazione di un modello d'intervento flessibile e integrato con le risorse del territorio, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie - DGR X/7602 del 20/12/2017" approvato da Regione Lombardia con Decreto n..... del ....., beneficiaria di risorse per un valore complessivo di € ..... per la realizzazione di interventi, in risposta alle difficoltà e alle problematiche di rischio educativo e di disagio sociale delle famiglie con giovani e adolescenti;
- l'assegnazione di tale budget comporta che l'ATS sia beneficiario del FSE, nonché unico referente nei riguardi di Regione Lombardia e garante di tutte le attività derivanti dalla realizzazione del citato Avviso;

**ACCETTA DI**

- garantire che tutte le attività previste dal PI/PDI, incluse quelle a carico degli Enti erogatori di cui al punto B.2 dell'Avviso, siano realizzate nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso nonché nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare le condizioni di riconoscimento del voucher esplicitate dalle Linee Guida per la gestione e per la rendicontazione, Allegato 6 all'Avviso, e di renderle note agli Enti erogatori;
- rispettare le modalità e le tempistiche per la rendicontazione e per l'erogazione del contributo pubblico previste dall'Avviso e dalle Linee Guida per la gestione e per la rendicontazione;
- concludere le attività entro i termini previsti dall'Avviso;
- raccogliere, anche dagli enti erogatori che possono essere coinvolti ai sensi del punto B.2 dell'Avviso, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione degli interventi ai fini del monitoraggio e della valutazione di quanto realizzato e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;

- consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti così come previsto al punto D.4 dall'Avviso e nell'ulteriore documentazione prodotta da Regione Lombardia anche presso gli Enti erogatori;
- somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori e fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi, come previsto al punto D.5 dell'Avviso;
- rispettare le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
- adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

**Il/la sottoscritto/a, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000**

#### DICHIARA

- ☐ di aver avviato le procedure di diffusione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso verso i potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza, in particolare in favore delle famiglie con adolescenti in situazioni di disagio;
- ☐ di aver predisposto le procedure per la promozione della manifestazione di interesse per la definizione degli elenchi degli Enti erogatori, di aver pubblicato tali elenchi entro i termini previsti dall'Avviso e di aver svolto gli adempimenti funzionali all'utilizzo del sistema informativo regionale Bandi Online;
- ☐ di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di:
  - non erogare/erogare solo una parte del contributo previsto per la realizzazione degli interventi qualora non siano rispettate le condizioni per il rimborso del costo standard previste nelle Linee Guida per la gestione e per la rendicontazione;
  - recuperare somme indebitamente erogate e revocare il finanziamento qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di rendicontazione e di averne informato anche gli Enti erogatori;
  - monitorare la capacità di spesa rispetto al budget previsionale attribuito e rideterminare, di conseguenza, le risorse assegnate alle diverse ATS.

#### SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a verificare la coerenza con l'Avviso della documentazione allegata alla segnalazione e del Progetto Individuale (PI);
- a trasmettere a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo la proposta di PI;
- a caricare sul sistema informativo Bandi Online, come previsto dall'Avviso, in particolare al paragrafo B.2, tutta la documentazione prevista e prodotta dalla AssT e dagli Enti segnalanti ed Enti erogatori, rispetto al singolo percorso, ai fini della definizione del voucher;
- a informare i partecipanti del contributo finanziario assicurato dal POR FSE per la realizzazione degli interventi;
- a trasmettere a Regione Lombardia il PI integrato con allegata la proposta di PDI;
- a fornire ai destinatari tutte le informazioni relative alla realizzazione del PI/PDI e alle conseguenze derivanti dall'eventuale interruzione del percorso, accertandosi al contempo che gli Enti erogatori rispettino il medesimo adempimento per le attività di loro competenza;
- a comunicare a Regione Lombardia, secondo le modalità previste dall'Avviso, eventuali rinunce o situazioni che precludono il completamento degli interventi nonché a richiedere a Regione Lombardia l'autorizzazione a interruzioni temporanee dei percorsi dovute a impedimenti oggettivi;
- ad alimentare una lista di attesa con le segnalazioni in sovrannumero per cui risulta verificata la coerenza con l'Avviso, da cui attingere, seguendo la regola generale dell'ordine cronologico, in caso

di eventuale redistribuzione di risorse da parte di Regione Lombardia o di eventuali economie della stessa ATS;

- ad accertarsi che gli Enti segnalanti ed erogatori selezionati:
  - posseggano tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici;
  - garantiscano, nel caso di utilizzo di strutture, il rispetto delle norme regionali o nazionali in materia di igiene, sanità pubblica, sicurezza degli impianti, urbanistica-edilizia e, per il personale, rispetto dei rapporti di lavoro;
- ad accertarsi che gli Enti Erogatori non percepiscano, per lo svolgimento delle attività previste a favore degli assegnatari di voucher, altri finanziamenti pubblici e di impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia la presenza di eventuali altri contributi erogati da organismi pubblici per tali medesime attività;
- ad accertarsi che gli Enti Erogatori accettino tutte le condizioni, comprese quelle economiche, previste da Regione Lombardia e che si vincolino a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività previste nel PI/PDI;
- a trasferire agli Enti segnalanti il contributo pubblico ricevuto in base al numero di percorsi effettivamente attivati;
- a trasferire agli Enti erogatori il contributo pubblico ricevuto in base al numero di percorsi effettivamente realizzati;
- a rispettare le regole previste per la rendicontazione e per la richiesta di liquidazione così come delineate nell'Avviso e nelle Linee Guida per la gestione e per la rendicontazione, accertandosi al contempo che anche gli Enti segnalanti ed Erogatori le rispettino;
- a conservare la documentazione necessaria a comprovare la realizzazione degli output per la liquidazione degli importi forfettari definiti, così come previsto nell'Avviso e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
- a regolare con gli Enti erogatori tutti gli aspetti connessi all'Avviso e al presente Atto necessari alla corretta realizzazione degli interventi, incluso l'obbligo per tali Enti di acconsentire lo svolgimento delle verifiche da parte degli organismi competenti;
- ad attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guide Lines Beneficiari" disponibili sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);
- ad acconsentire alla pubblicazione sul sito della programmazione europea di Regione Lombardia e sul sito nazionale [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

Luogo, lì \_\_\_\_\_

Firma Legale rappresentante (o suo delegato alla firma)

\_\_\_\_\_